



*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*

Segreteria Regionale Liguria

Segretario Regionale FABIO Pagani - tel.3930524663 - [liguria@polpenuil.it](mailto:liguria@polpenuil.it)  
[www.polpenuilliguria.com](http://www.polpenuilliguria.com) - [polpenuilliguria@gmail.com](mailto:polpenuilliguria@gmail.com)

**PROT. 46 /21 bis SEGR.REG.**  
**INVIO TRAMITE POSTE ELETTRONICA**

**GENOVA, lì 21 OTTOBRE 2021**

Al Provveditore REGIONE PIEMONTE/LIGURIA/V.D'AOSTA  
**TORINO**

e, per conoscenza

AL DIRETTORE CC GE MARASSI  
**GENOVA**

AL DAP  
Ufficio Relazioni Sindacali  
**ROMA**

Oggetto: Direzione ( CC GE MARASSI )  
( Una conduzione autoritaria )

Facendo seguito a precorsa corrispondenza e con riferimento alle note n. 33/21 del 18.09.2021, nota 35/21 del 24.09.2021 e ultima 42/21 ter del 6 Ottobre 2021 si rimarca nuovamente che la Direzione di GE MARASSI continua a violare ogni regola dettata dal vigente sistema di relazioni sindacali e "naturalmente" a non informare le OO.SS. Continua senza indugio ad assumere provvedimenti unilaterali sulle materie predette che, si ribadisce, integrerebbero anche una palese condotta antisindacale ex art. 28, legge n. 300/70. Nel frattempo, però, c/o la Direzione di Marassi il personale è invitato a compilare una serie di moduli prestampati forniti dalla stessa Direzione per ( accumulo riposi, in prima battuta con max di 4, poi successivamente di 3 ed infine di zero), nel frattempo i "poveri poliziotti penitenziari illusi dal comportamento dell'Amministrazione", continuano a subire in maniera autoritaria una conduzione antisindacale e le loro richieste, ovvero gli stessi riposi continuano ad essere "scaricati".

**Sig. Provveditore** regionale a cui ormai indirizziamo la totale corrispondenza della CC GE MARASSI ( in quanto il Direttore non si degnava e non si è mai degnato di un cenno di riscontro ) che legge, si richiede nuovamente di voler cortesemente inter-

venire, per quanto di propria competenza, presso la Direzione della Casa Circondariale di GENOVA MARASSI onde determinare il ripristino delle regole ed il raffreddamento della controversia attraverso la sospensione delle procedure di cui si discute. Riportando e riconducendo il tutto all'Accordo del 16 Dicembre 2013, così come riportato , ma non rispettato dai pre/ stampati ( questo è il terzo ) forniti dalla Direzione che si allegano e che stanno creando illusione e delusione in tutto il personale di Polizia Penitenziaria .

Distinti Saluti

IL COORDINATORE REGIONALE  
UIL PA/PENITENZIARI  
(Fabio PAGANI)

